

L'editrice del Gruppo Athesis

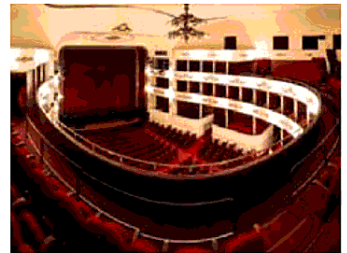
Un premio al talento A Verona la finale Neri Pozza tra cinque libri inediti



Francesca Cavallin L'attrice bassanese condurrà il 14 settembre la finale del Premio letterario per inediti "Neri Pozza" al Teatro Nuovo



Alessandro Preziosi L'attore leggerà i brani



Il Teatro Nuovo A Verona ospiterà la finale



Pierpaolo Vettori Ha vinto la scorsa edizione

• **Giovedì 14 settembre al Teatro Nuovo: madrina Francesca Cavallin, letture di Preziosi, ospite la scrittrice Solomons**

Giovedì 14 settembre si terrà la cerimonia di premiazione della VI edizione del Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza. In quest'edizione ad ospitare la cerimonia sarà il Teatro Nuovo di Verona: i cinque finalisti, designati lo scorso 28 luglio, parteciperanno alla serata, durante la quale si darà lettura dei voti del comitato di lettura e verrà eletto il vincitore che si aggiudicherà 25 mila euro e la pubblicazione dell'opera da parte della casa editrice. I

cinque finalisti che si contendono il premio sono Giulia Bartolini con "Strada Provinciale 33", autrice under 35, Silvia Ganzitti con "Lupi", Serena Lavezzi con "L'ultima balena", Francesco Pala con "Itinerarium mentis in Lenin" e Sabrina Quaranta con "Liberaci dal male", in lizza per il premio dedicato alla categoria degli under 35, promossa in collaborazione con il **Circolo dei Lettori** di Milano.

La serata al Teatro Nuovo verrà condotta dall'attrice Francesca Cavallin, e avrà come ospiti d'onore l'attore Alessandro Preziosi e la scrittrice inglese Natasha Solomons, autrice del romanzo "Romeo e Rosalina", edito da Neri Pozza e in uscita il 12 settembre.

Alessandro Preziosi leggerà alcuni brani tratti da

"Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Erich Maria Remarque, il grande classico pubblicato in Italia da Neri Pozza che è stato recentemente oggetto di un adattamento cinematografico diretto da Edward Berger, e vincitore di quattro premi Oscar. Ambientato negli anni della Prima Guerra Mondiale, viene considerato un capolavoro della letteratura antimilitarista e un inno pacifista contro l'insensatezza del conflitto armato. Oggi non ha perso nulla della sua drammatica attualità e per questo è stato scelto come romanzo rappresentativo della sesta edizione del Premio. La cerimonia sarà accompagnata dalle musiche dall'Ensemble dell'Orchestra Terra Madre diretta da Simone Campa, che è anche regista della serata.

Anche per questa edizione si potrà seguire la cerimonia in diretta streaming a partire dalle 18,30 sulla pagina Facebook di Neri Pozza e delle testate Athesis. La serata verrà trasmessa live anche su larena.it, telemantova.it, ilgiornaledivicenza.it e bresciaoggi.it e su ANSA.it, media partner dell'evento, e sulla pagina Facebook del **Circolo dei Lettori** di Milano. Il premio, patrocinato da Provincia e Comune di Verona e dal Comune di Vicenza, è promosso da Confindustria Verona e Confindustria Vicenza e ha il supporto del Pastificio Rana e Banco BPM. Digital partner di questa edizione è Zeepi, agenzia di marketing e creatività digitale. La sezione giovani è organizzata in collaborazione con il **Circolo dei Lettori** di Milano diretto da **Laura Lepri**.

I finalisti
Bartolini
(under 35)
Ganzitti
Lavezzi,
Pala e
Quaranta
sempre per
under 35

EDITO DA NERI POZZA

I giorni di Salò A Cuzzi l'Acqui Storia

Marco Cuzzi, docente di storia contemporanea all'università di Milano con il volume "Seicento giorni di terrore a Milano. Vita quotidiana ai tempi di Salò", edito da Neri Pozza, è il vincitore ex aequo con Carmine Pinto, autore del volume "Il brigante e il generale (Laterza)" della sezione storica dell'edizione numero 56 del Premio Acqui Storia. Seguono Fabio Fabbri "L'alba del Novecento. Alle radici della nostra cultura" (Laterza), il padovano Paolo Malaguti "Piero fa la merica" (Einaudi), Marina Marazza "Le due donne di Mazzini" (Solferino) ed Enrico Racca "L'estate dei ribelli. Una storia della Resistenza". Cerimonia il 21 ottobre.

La mostra

Al "Cubo" di Dueville i percorsi e le finzioni di Corradin

Dopo la pausa estiva il CUBO di Povolaro, lo spazio espositivo di piazza Redentore, torna ad accogliere l'arte. Alle 18 di oggi verrà inaugurata la mostra "Bugie: il ciclo verità" dell'artista vicentino Maurizio Corradin. L'esposizione, visitabile fino a domenica 1 ottobre, analizza in chiave esistenziale l'in-

nata attitudine dell'uomo a produrre finzioni di realtà, falsificazioni di versioni, nuove e più articolate narrazioni di sé e di ciò che lo circonda. Corradin, attraverso le sue opere, indaga le molteplici sfaccettature del concetto di bugia e per farlo struttura un percorso a due velocità. Il suo punto di vi-

sta, muovendosi come una lente d'ingrandimento, si allarga fino alla sua massima estensione per sondare la funzione e il valore sociale della bugia e poi si stringe minuziosamente fino a toccare i frammenti più intimi dell'essere umano. Il lavoro dell'artista, che in parte o in tutto esamina gli atteggiamenti sociali menzogneri con cui l'uomo si vanta di fornire reali verità, è stato suddiviso in gruppi in base al tema. Da "Radici", in cui mette in discussione il rapporto con l'origine e il senso di assoluto, a "Childhood", che analizza le convinzioni e i condizionamenti che si edificano dai primi anni di

vita; dall'attenzione concentrata sull'ambiente di "Interior" a "People" che svela come l'atteggiamento del corpo veicola il retro pensiero e le sue convinzioni; infine con "Portrait" porta sulla scena volti e profili di gente comune come fossero astrazioni. Nato a Vicenza nel 1973 Corradin ha sviluppato

un linguaggio pittorico in cui immagini figurative semplificate e trattate vengono accostate a campiture poi decorate con differenti texture. La mostra al Cubo sarà visitabile di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 19 dall'11 al 15 e dal 25 al 29 settembre e tra le 10 e le 13 dal 18 al 22 settembre. **Ma. Bi.**